

06/GIUGNO 2025

■ LEGISLAZIONI

■ CATEGORIE

■ ATTUALITÀ

■ EVENTI

■ FORMAZIONE

L'ARTIGIANATO

PIACENTINO

**MENSILE
DELL'UNIONE
PROVINCIALE
ARTIGIANI**

**NUOVO SERVIZIO PER GLI ASSOCIATI:
COMPILAZIONE DEL MODELLO 730**

**RENTRI: A GIUGNO
IL SECONDO SCAGLIONE**

**NOVITÀ CREDITO D'IMPOSTA
BENI STRUMENTALI 4.0**

CHE COS'È L'UNIONE PROVINCIALE ARTIGIANI UPA-FEDERIMPRESA

L'Unione Provinciale Artigiani Federimpresa è storicamente l'associazione più rappresentativa degli artigiani e dei piccoli imprenditori del territorio ed opera, al fianco delle aziende associate, per lo sviluppo economico e sociale della zona. Aderisce alla Confartigianato, la più grande organizzazione di artigiani e piccoli imprenditori del nostro Paese.

PERCHÉ ASSOCIARSI

Perché è nel nostro DNA

Il lavoro artigianale "su misura", lontano dalle logiche della produzione standardizzata, è da sempre nel sangue degli italiani. Siamo un popolo capace di creare e di produrre qualunque cosa, in modo unico sappiamo eccellere per il gusto di far bene le cose. E sappiamo intuire al volo dove la domanda sta andando, anticipandola e diventando pionieri del Made in Italy nel mondo.

Perché sei artigiano. E imprenditore

Perché ti riconosci in una dimensione d'impresa in cui il tuo apporto umano, personale e professionale è insostituibile. Artigianato oggi non è più solo lavoro manuale: è anche terziario avanzato, attività professionale e consulenziale, moda, design, piccola e media impresa. Ovunque la passione e l'amore per il lavoro "fatto bene" ti porti.

Per fare sistema, ed essere più forte

Perché i tuoi problemi e le tue preoccupazioni sono le stesse di centinaia di migliaia di artigiani e piccoli imprenditori di Piacenza. Perché insieme sei più forte, e puoi far sentire la tua voce dove si decide del tuo futuro. Perché fai parte di una grande famiglia.

Perché accedi a un mondo di servizi

Assistenza fiscale, legale, sindacale e amministrativa, sia online che di persona, presso una rete capillare di sedi territoriali. Informazioni e aggiornamenti su leggi e adempimenti. In aggiunta, una ricca offerta di servizi e strumenti operativi creati per accompagnare lo sviluppo della tua attività, fin dalla sua nascita, e confezionati su misura per te: assistenza bandi e contributi, alla promozione, al credito, alla fornitura di energia, alla sicurezza, alla gestione dei rifiuti. Tutti i servizi che possono aiutare un lavoratore autonomo o un'impresa a crescere sana e forte.

Perché hai mille vantaggi concreti. Da subito

L'unione fa la forza, e la forza si misura nei fatti. Non solo attraverso i servizi dedicati agli associati, ma anche attraverso vantaggi a loro riservati in esclusiva, e convenzioni stipulate con i più grandi marchi italiani e stranieri: produttori di autoveicoli, linee aeree, noleggi auto, servizi per chi viaggia e chi lavora. Ovunque tu sia. Perché dove c'è un associato, noi siamo lì.



PER CONTATTARCI

PIACENZA

SEGRETERIA	0523.307580
UFFICIO AMBIENTE - SICUREZZA	0523.307506
UFFICIO PAGHE E CONTRIBUTI	0523.307581
UFFICIO IVA E CONTABILITÀ SEMPLIFICATA	0523.307582
UFFICIO CONTABILITÀ ORDINARIA	0523.307583
UFFICIO CREDITO	0523.307517
UFFICIO ANAGRAFE DITTE E ISCRIZIONI	0523.307585
PATRONATO INAPA	0523.307556
UFFICIO MARKETING E COMUNICAZIONE	0523.307529
UFFICIO TRASPORTI	0523.307550

FIORENZUOLA D'ARDA

UFFICIO ANAGRAFE DITTE E ISCRIZIONI	0523.983412
UFFICIO PAGHE E CONTRIBUTI	0523.943203
UFFICIO CONTABILITÀ ORDINARIA	0523.942214
UFFICIO IVA E CONTABILITÀ SEMPLIFICATA	0523.942670

BOBBIO

AREA CORTEMAGGIORE	334.056692
PONTE DELL'OLIO	0523.877414
AREA CASTEL SAN GIOVANNI	0523.307505

TUTELA ASSOCIATIVA	GESTIONE CONTABILITÀ ORDINARIA	GESTIONE PAGHE E CONTRIBUTI	GESTIONE CONTABILITÀ SEMPLIFICATA
- Pratiche iscrizione cessazione e variazioni presso i vari Istituti - Pratiche iscrizione S.O.A. - Patronato INAPA - Convenzioni Bancarie - Assistenza al credito - Ricorsi fiscali e rappresentanza innanzi alle Commissioni tributarie - Pratiche di credito agevolato - Consulenza legale - Assistenza sindacale - Consulenza fiscale - Servizio Ambiente e Sicurezza	- Compilazione registro fatture di vendita - Compilazione registro fatture di acquisto - Compilazione libro giornale - Compilazione elenchi clienti e fornitori - Compilazione libro cespiti - Compilazione libro inventari - Situazioni period. di bilancio - Libro compensi terzi - Predisposizione versamenti I.V.A. periodici - Predisposizione versamenti ritenute d'acconto - Dichiarazione I.V.A. annuale e liquidazione - Dichiarazione dei redditi e liquidazione	- Pratiche assunzioni e licenziamenti - Elaborazioni LUL - Prospetto mensile costo dipendenti e professionisti - Certificazione Unica dipendenti - Calcolo T.F.R. - Modello 770 - Predisposizione versamenti INPS-IRPEF - Assistenza in accesso ispettivo - Prospetto costo orario medio - Autoliquidazione INAIL - Rappresentanza in materia di controversie di lavoro - Gestione badanti e colf - Attivazione Voucher	- Compilazione registro fatture di vendita - Compilazione registro fatture di acquisto - Compilazione elenchi clienti e fornitori - Compilazione libro cespiti - Compilazione libro inventari - Situazioni periodiche di bilancio - Predisposizione versamenti I.V.A. periodici - Predisposizione versamenti ritenute d'acconto - Scritture rettifiche di bilancio - Predisposizione bilancio di fine anno - Dichiarazione I.V.A. annuale e liquidazione - Dichiarazione dei redditi e liquidazione

L'ARTIGIANATO PIACENTINO

06/GIUGNO 2025

**MENSILE
DELL'UNIONE
PROVINCIALE
ARTIGIANI**

www.upapc.org

...scarica dal sito
**L'ARTIGIANATO
PIACENTINO in pdf!**



**È disponibile
l'edizione di**

**BOTTEGHE
D'ARTE 14**



UPA FEDERIMPRESA
Piacenza Confartigianato

**Aderente alla Confederazione
Generale Italiana dell'Artigianato
Anno LXVII**

DIRETTORE RESPONSABILE
Leonardo Bragalini

COLLABORATORI
Carlotta Fava

DIREZIONE
Piacenza, Strada della Raffalda, 14
T 0523.307580 - F 0523.307570

INSERZIONI PUBBLICITARIE
Piacenza, Strada della Raffalda, 14
T 0523.307580 - F 0523.329808
ambiente@upapc.org

GRAFICA E STAMPA
Edizioni Tip.Le.Co.
Piacenza, Via Salotti, 37
T 0523.380102 - F 0523.380520
www.tippleco.com - info@tippleco.com

**Iscrizione al n. 130
Registro Periodici del Tribunale
di Piacenza**

*Distribuzione gratuita
Spedizione postale*

CONTENUTI

- 5 Nuovo servizio per gli Associati:
compilazione del modello 730
- 6 "Piccolo Credito", nuovo prodotto finanziario
erogato da Artigiancredito
- 7 RENTRI: a giugno parte il secondo scaglione
- 8 Servono prevenzione, formazione
e semplificazione normativa
- 10 Diga del Brugneto: nuovo incontro
indetto dal Consorzio di Bonifica
- 13 Contributo "Nuova Sabatini"
- 14 Salario minimo: no a imposizione per legge.
La vera garanzia per i lavoratori è la contrattazione
collettiva
- 16 Convenzioni per i Soci
- 16 Convenzione U.P.A.-Federimpresa e Banca di Piacenza
- 17 Convenzione U.P.A.-Federimpresa e
Concessionaria Bussandri (Fiorenzuola d'Arda)
- 18 Obbligo degli amministratori delle società di avere
un indirizzo PEC - indicazioni del MIMIT
- 19 Crisi globale e il *made in Italy* dell'oreficeria
- 20 Novità credito d'imposta beni strumentali 4.0
- 24 A proposito di ambiente e sicurezza, viaggiamo insieme
e... parliamo del nuovo Accordo Stato Regioni 2025 ...
- 27 Corsi di formazione presso U.P.A.-Federimpresa:
programmazione per l'anno 2025
- 29 Big Data e intelligenza artificiale: un progetto per far
incontrare giovani universitari e imprese della rete Ifab
- 30 Strategie e progetti per il futuro di Confartigianato
e delle imprese italiane



La soluzione giusta per proteggere la tua impresa dalle calamità naturali

BCC Assicurazioni Catastrofi Naturali Impresa
ti tutela dai danni garantendo continuità operativa.

Per maggiori informazioni ti aspettiamo in filiale.

BCC Assicurazioni S.p.A. Sede legale: Centro Leoni - Edificio B - Via Giovanni Spadolini, 7 - 20141 Milano (MI) - Italia - Pec boc.assicurazioni@actaliscertymail.it - Tel. +39 02/269621 - Cap. Soc. Euro 14.448.000,00 iv. - C.F., Partita IVA e iscr. Reg. Imp. di MI n. 02652360237* - REA del C.C.L.A. di Milano n. MI 1782224 - Società sottoposta alla direzione e coordinamento di Assimoco S.p.A. capogruppo del Gruppo Assimoco - Società autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con provvedimento ISVAP n. 333 del 13 settembre 1996 - G.U. n. 220 del 19 settembre 1996 e iscritta all'Albo delle Imprese tenuto da IVASS con il n.1.00124. *Per fatturazione Partita IVA n.10516920963 (Gruppo IVA) www.bccassicurazioni.com. Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Prima della sottoscrizione leggere il Set Informativo disponibile su www.bccassicurazioni.com e presso gli sportelli delle Banche di Credito Cooperativo.

Nuovo servizio per gli Associati

COMPILAZIONE DEL MODELLO 730

U.P.A.-Federimpresa, in collaborazione con **CAF MCL** di Piacenza, specializzato nella compilazione del modello 730, offre un servizio completo e personalizzato per facilitare la dichiarazione dei redditi.

L'obiettivo è semplificare questo processo, garantendo che i dipendenti degli Associati possano beneficiare di tutte le detrazioni riconosciute.

I servizi includono:

- Assistenza nella raccolta della documentazione necessaria;
- Compilazione accurata del modello 730;
- Verifica delle informazioni;
- Supporto nella gestione di eventuali controlli da parte dell'Agenzia delle Entrate.

Il personale di MCL fornirà il servizio previo appuntamento presso le sedi U.P.A. di Piacenza e Fiorenzuola d'Arda, a un costo minimo di 30 euro.

INFO

Sede di Piacenza: tel. 0523/307529 – cfava@upapc.org

Sede di Fiorenzuola: tel. 0523/1868316 – p.monza@upapc.org



"Piccolo Credito", nuovo prodotto finanziario erogato da Artigiancredito



L'Ufficio Credito ha il piacere di presentarVi il nuovo strumento finanziario "**Piccolo Credito**".

VANTAGGIO

- Erogato direttamente dal Confindi Artigiancredito senza l'intermediazione bancaria.
- Nessun nuovo conto corrente da aprire oltre a quello/i già in essere.

Artigiancredito è il maggior Consorzio Fidi a livello nazionale che vanta oltre 118.000 imprese iscritte e che permette di ottenere garanzie che riducono i rischi di esposizione per le banche e consentono di beneficiare di una liquidità maggiore.

FINALITÀ

- Liquidità come ad esempio:
 - anticipo leasing;
 - interventi di liquidità aziendale per acquisto di scorte e reintegro del capitale circolante;

- acquisizione di mezzi di trasporto, acquisizione, rinnovo, ampliamento delle attrezzature, degli impianti e degli arredi necessari all'esercizio delle attività d'impresa;
- acquisizione, costruzione, rinnovo, trasformazione ed ampliamento dei locali da adibire all'esercizio dell'attività di impresa.

BENEFICIARI

- Microimprese e PMI in tutto il territorio Italiano.

CARATTERISTICHE DEL PRODOTTO

- Prestito da 5.000,00 euro a 40.000,00 euro.
- Durata 60 mesi comprensivi di preammortamento massimo di 3 mesi.
- Tasso fisso Spread + Eurirs 5 anni (media mese precedente).
- Garanzia FDG 80%. ■

**Per avere informazioni o richiedere un preventivo gratuito contattare:
Ufficio Credito - Bernizzoni Patrizia
Tel. 0523/307517 - credito@upapc.org**

RENTRI: a giugno parte il secondo scaglione

Dal 15 giugno al 14 agosto 2025 i soggetti appartenenti al secondo scaglione sono obbligati ad iscriversi al RENTRI - Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti

Chi sono i soggetti del secondo scaglione RENTRI?

Le Imprese e gli Enti con un numero di dipendenti tra 11 e 50 produttori di rifiuti pericolosi e non pericolosi da:

- ✓ attività industriali;
- ✓ attività artigianali.

Sanzioni per mancata adesione

La mancata o irregolare iscrizione al RENTRI secondo le tempistiche e le modalità definite dal D.M. 04 aprile 2023, n. 59, comporta l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria:

- ✓ da € 500,00 a € 2.000,00 per i rifiuti non pericolosi;
- ✓ da € 1.000,00 a € 3.000,00 per i rifiuti pericolosi.

Le sanzioni sono ridotte ad un terzo nel caso in cui si proceda all'iscrizione al RENTRI entro i 60 giorni successivi alla data di scadenza dei termini previsti dal D.M. 04 aprile 2023, n. 59.

Ricordiamo alle imprese con meno di 10 dipendenti, produttrici di rifiuti pericolosi, che l'obbligo di iscrizione al RENTRI decorrerà dal prossimo 15 dicembre 2025 e si concluderà il 13 febbraio 2026 pertanto, fino a tale data, rimarranno in vigore ed utilizzabili:

- il nuovo modello di registro di carico e scarico rifiuti;
- il nuovo modello di formulario di identificazione rifiuti.

L'Ufficio Ambiente di U.P.A.-Federimpresa supporta gli Associati nella gestione dei nuovi adempimenti. ■

CONTATTI

SEDE PIACENZA

Maini Elena

Tel. 0523 307505

Email: maini@upapc.org

Barocelli Marco

Tel. 0523 307550

Email: trasporti@upapc.org

SEDE FIORENTUOLA D'ARDA

Paolo Pedrazzini

Tel. 0523 307506

Email: ambiente@upapc.org



Servono prevenzione, formazione e semplificazione normativa

All'incontro tenutosi a Palazzo Chigi tra il Governo e le Associazioni datoriali sul tema della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, Confartigianato ha proposto un cambio di passo nella governance della sicurezza: da una logica sanzionatoria e burocratica a una logica di collaborazione, supporto e semplificazione, in cui le imprese siano protagoniste consapevoli di un sistema fondato sulla prevenzione, la formazione e la responsabilità condivisa. "La sicurezza - hanno detto i rappresentanti di Confartigianato - non deve essere vissuta solo come un obbligo normativo, ma come un investimento strategico per imprese e lavoratori. Bisogna costruire un vero ecosistema della sicurezza, fondato su prevenzione, semplificazione normativa e coordinamento tra gli organi di controllo".

Durante l'incontro, Confartigianato ha espresso apprezzamento per l'orientamento del Ministero del Lavoro, impegnato nella promozione di sistemi qualificati di gestione della sicurezza e nella realizzazione di attività formative più incisive e di qualità. Tuttavia, è stato ribadito con forza che per le micro e piccole imprese è indispensabile una semplificazione normativa che consenta una reale e più efficace applicazione delle regole in azienda.

Confartigianato ha sottolineato come la sicurezza debba essere considerata non soltanto come un obbligo formale, ma come un vero e proprio investimento strategico per le imprese. È necessario costruire un autentico ecosistema della sicurezza fondato sulla prevenzione, sulla collaborazione tra istituzioni e parti sociali, sul-

la valorizzazione della bilateralità e della contrattazione collettiva, e sull'uniformità interpretativa da parte degli organi di vigilanza.

Da rafforzare l'investimento nella formazione, attraverso il coinvolgimento dei Fondi interprofessionali, in modo da garantire progetti formativi personalizzati, costruiti sulle reali esigenze delle imprese artigiane e di piccole dimensioni.

Attenzione particolare al tema degli appalti, che Confartigianato invita a non demonizzare: si tratta di uno strumento legale e utile per la crescita economica e l'occupazione, che va utilizzato in modo corretto e trasparente, tutelando la qualità delle prestazioni e garantendo l'accesso anche alle micro e piccole imprese, oggi spesso penalizzate da prassi sleali.

Altro tema centrale dell'intervento di Confartigianato è stato il ruolo dell'INAIL. Confartigianato ha chiesto una gestione più efficace degli attivi di bilancio, destinando le risorse alle singole gestioni per rafforzare gli investimenti in prevenzione. È stata sollecitata anche una revisione degli strumenti esistenti come il modello OT23 e i Bandi ISI, affinché diventino realmente accessibili alle piccole imprese, con procedure semplificate e un ampliamento dei progetti finanziabili.

Infine, Confartigianato ha ribadito la necessità di promuovere una cultura della sicurezza a partire dalla scuola, rendendo strutturale l'educazione alla prevenzione sin dai percorsi scolastici e favorendo una conoscenza concreta del mondo del lavoro attraverso strumenti come l'alternanza e l'apprendistato duale. ■



È ora di utilizzare il denaro versato per la formazione nella tua azienda!

Ogni anno la tua azienda versa per **legge lo 0,30%** dei contributi per la formazione continua dei lavoratori. Adesso puoi finalmente mettere a frutto quanto versato.

Noi di FORMart possiamo realizzare:

- l'analisi delle esigenze aziendali
- la presentazione del progetto
- la gestione burocratica/amministrativa

Ok, mi interessa: che tipo di formazione posso realizzare?

- ottimizzazione dei processi di produzione
- miglioramento della qualità del servizio
- utilizzo di software gestionali
- aumento delle vendite e fidelizzazione della clientela
- trasformazione o riconversione delle attività di impresa, a seguito dell'emergenza COVID-19

In caso di necessità, le attività saranno erogate in videoconferenza.

Chi può beneficiare dei finanziamenti ?

- aziende aderenti a Fondartigianato
- aziende, anche non artigiane, che intendono aderire a Fondartigianato

Perché la mia azienda dovrebbe investire oggi nella formazione?

Semplice, ma necessario: per migliorare la professionalità dei dipendenti e la competitività dell'azienda.

Inoltre, è l'occasione ideale per beneficiare della consulenza finanziata di un esperto di fiducia.

SCOPRI COME COGLIERE QUESTA OPPORTUNITÀ



Contatta **FORMart** e scopri come beneficiare delle opportunità di finanziamento offerte da **Fondartigianato**.
Chiama il **347.79.23.670** o invia una mail a chiara.bugoni@formart.it

Cercaci su:



Diga del Brugneto: nuovo incontro indetto dal Consorzio di Bonifica

Il 9 maggio 2025 si è svolto un nuovo incontro presso l'oratorio della Parrocchia di San Giuseppe Operaio di Piacenza incentrato sul Trebbia e sulle questioni legate alla diga del Brugneto. Ad essere udito è stato l'ing. Paolo Ferrecchi Direttore Generale Cura Del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia Romagna.

Ad aprire la riunione Luigi Bisi presidente del Consorzio di Bonifica di Piacenza: "Ringrazio l'ing. Paolo Ferrecchi per la presenza odierna. Poco più di un anno fa abbiamo incontrato i comuni piacentini il cui territorio si affaccia sul fiume Trebbia, la provincia di Piacenza, le associazioni datoriali del territorio piacentino, Legambiente Piacenza, i Parchi e la Biodiversità dell'Emilia Occidentale (Parchi del Ducato) e i consiglieri regionali piacentini in carica. Ne è seguito un percorso e una lettera di intenti tra i soggetti sopra indicati con l'impegno reciproco ad approfondire gli aspetti legati alla diga del Brugneto e al territorio piacentino. Abbiamo poi nominato una commissione interna rappresentata da una parte dei Consiglieri e da una parte dei componenti che rappresentano il tavolo di cui sopra sempre con lo scopo di approfondire le tematiche di interesse per il territorio. E, con il fine di avere un quadro il più possibile completo, abbiamo

audito anche professionisti che hanno seguito le vicende negli anni".

È stato poi l'ing. Paolo Ferrecchi Direttore Generale Cura Del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia Romagna a prendere la parola: "La Regione Emilia Romagna è al vostro fianco e sostiene il fabbisogno del territorio piacentino. Come Regione vogliamo una certezza del diritto prima ancora di accordi politici facendo valere l'interregionalità. Nel transitorio valgono le regole tenute ad oggi. Dal tavolo odierno è uscita unitarietà dei partecipanti ed elementi aggiuntivi che porterò in trattativa. L'elemento scientifico deve essere la guida nella conduzione della trattativa e non le naturali emozioni che possono portare a risultati forvianti".

La procedura in corso interessa le due regioni Liguria ed Emilia Romagna, poiché, come è noto, la diga del Brugneto intercetta le acque del torrente Brugneto in Liguria. Acque che, naturalmente, defluirebbero verso il Trebbia e poi al Po.

A chiudere i lavori Luigi Bisi: "Si tratta di una partita complessa e articolata dove l'impegno delle istituzioni territoriali e regionali nel loro complesso continua. A loro affidiamo a loro la nostra fiducia e attraverso la commissione costituita da questo tavolo continuamente abbiamo interazioni di supporto all'elaborazione dell'istruttoria e sollecitazioni rispetto alle istanze per noi più importanti. Di quelle che sono le fasi fondamentali sarà cura del coordinamento darne informativa. Per contro ribadisco ancora una volta che nessuno vuole tenere nascoste alla cittadinanza le fasi dello svolgimento della pratica ma



la costituzione di un continuo dibattito può creare disinformazione e allarmismo sul territorio e a volte ostacolare il lavoro in corso. All'interno della compagine di questo tavolo vi sono portatori di interesse che per storia, per cultura e per visione strategica spesso sono su posizioni differenti che non mancano di esprimere nelle discussioni ma che alla fine producono un obiettivo comune condiviso. Invito pertanto chi avesse posizioni di diverso genere a partecipare al nostro tavolo al fine di evitare inutili tensioni ma al con-

trario aumentare il peso delle posizioni che potremmo riuscire ad esprimere come territorio. Il nostro obiettivo, in aderenza alle istanze che ci sono pervenute dal territorio, rimane quello di avere una dotazione maggiore dalla diga del Brugnato assegnata al nostro territorio, perché l'acqua rimane l'elemento fondamentale per il sistema agroalimentare ma anche per l'ambiente, la biodiversità (con flora e fauna) e per il turismo della valle”.

Presenti all'incontro una rappresentanza del Consiglio di Am-

ministrazione del Consorzio di Bonifica di Piacenza, l'onorevole Paola De Micheli e la senatrice Elena Murelli, i consiglieri regionali Lodovico Albasi, Luca Quintavalla, Giancarlo Tagliaferri; Giampaolo Maloberti; il vicesindaco di Piacenza Matteo Bongiorni e l'assessore Serena Groppelli, i comuni piacentini il cui territorio si affaccia sul fiume Trebbia, la provincia di Piacenza, le associazioni datoriali del territorio piacentino, Legambiente Piacenza, i Parchi e la Biodiversità dell'Emilia Occidentale (Parchi del Ducato). ■

Cessione attività – Sariano – Strada Provinciale 10

Strada Provinciale Sariano - Forno - in posizione estremamente strategica

Si propone attività di produzione di prodotti di panetteria freschi, in attività da 38 anni. Il locale si compone di 275 mq composto da laboratorio (vedi immagine) e uffici amministrativi.

Per maggiori informazioni rivolgersi al numero di telefono 333 3928118.





CONSITALIA
Broker Assicurativo
& Finanziario

PROTECTION

costruiamo sulle tue reali esigenze una gamma completa di prodotti assicurativi: polizze infortunio, sanitarie, responsabilità civile, della famiglia e professionale, RC Auto.

FUTURE

definiamo prodotti assicurativi su misura per dare OGGI sicurezza alla pensione del tuo DOMANI.

SOLUTION

grazie alla formazione di altissimo livello dei nostri consulenti, studiamo risposte personalizzate per apportare un reale miglioramento nella qualità di vita dei nostri Clienti.



CONSITALIA, tutta la sicurezza che cerchi ogni giorno.

V.le dei Mille, 3 - 29121 Piacenza Tel. 0523 33 71 89
piacenza@consitaliabroker.com www.consitaliabroker.com

CONTRIBUTO "NUOVA SABATINI"

L'Ufficio Credito e Incentivi è in grado di dare consulenza e predisporre domande per la concessione di contributi previsti dalle leggi di incentivo vigenti.

La coesistenza e il continuo susseguirsi di provvedimenti che si sovrappongono e le cui norme di applicazione sono spesso discrepanti fra di loro rende necessaria una profonda conoscenza della materia e la capacità di comprendere su quale convenga fare affidamento.

Il ruolo dell'Ufficio, infatti, è esaminare le esigenze e valutare le opportunità ed individuare le esigenze di ognuno.

Un esempio è la Nuova Sabatini che è stata confermata dalla Legge di Bilancio 2022. Questo contributo ha lo scopo di agevolare le piccole e medie imprese che intendono investire in beni strumentali (dal 2020 sono inclusi anche gli investimenti materiali a basso impatto ambientale).

La novità rispetto alla precedente legge di bilancio è che per importi superiori ai 200.000 Euro il richiedente non riceverà il contributo suddiviso in 5 rate annuali, mentre per importi inferiori ai 200.000 Euro il contributo verrà erogato in un unico versamento.

L'investimento dovrà avere le seguenti caratteristiche:

- Durata non superiore a 5 anni;
- Importo compreso fra 20.000 euro e 2 milioni di euro;
- Interamente utilizzato per coprire gli investimenti ammissibili.

L'Associazione ricorda che l'investimento deve essere coperto da finanziamento bancario o leasing.

Il contributo per i bonus macchinari "Nuova Sabatini" è pari al 2,75% annuo sugli investimenti ordinari e al 3,575% annuo per la realizzazione di investimenti in tecnologie digitali - compresi gli investimenti in big data, cloud computing, banda ultralarga, cybersecurity, robotica avanzata e mecatronica, realtà aumentata, manifattura 4D, radio frequency identification - e in sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI:

Ufficio Credito U.P.A.-Federimpresa:

PATRIZIA BERNIZZONI

credito@upapc.org - Tel. 0523.307517

Salario minimo: no a imposizione per legge. La vera garanzia per i lavoratori è la contrattazione collettiva

“Il salario minimo per legge non è la soluzione: rischia di indebolire i salari, aumentare la frammentazione contrattuale e compromettere il welfare contrattuale conquistato con anni di negoziazione tra le parti sociali”. È questa la posizione espressa dai rappresentanti di Confartigianato Imprese e CNA in occasione dell’audizione presso la Commissione Lavoro del Senato, nell’ambito dell’esame dei disegni di legge in materia di salario minimo.

Le due Confederazioni hanno ribadito la contrarietà all’introduzione di un salario minimo legale, sottolineando come l’esperienza della contrattazione collettiva - applicata a oltre il 96% dei lavoratori del settore privato - abbia garantito, nel tempo, retribuzioni coerenti con i principi dell’articolo 36 della Costituzione, tutelando la dignità del lavoro e l’equilibrio economico delle imprese.

“Imporre per legge una soglia salariale unica - hanno dichiarato i rappresentanti di Confartigianato e CNA - significa ignorare le differenze tra settori, territori e qualifiche professionali, con il rischio concreto di livellare i salari verso il basso”.

Le Confederazioni hanno inoltre evidenziato come il salario minimo legale non risolverebbe problemi strutturali come il lavoro nero e il dumping contrattuale, fenomeni che vanno invece contrastati con il rafforzamento della vigilanza e degli strumenti di controllo.

In linea con quanto indicato dalla Direttiva (UE) 2022/2041 e dal

recente documento del CNEL, Confartigianato e CNA richiamano l’attenzione sul ruolo centrale della contrattazione collettiva, definendola “la vera sede dove si determina non solo il giusto salario, ma anche un sistema di tutele integrative che nessuna legge può replicare: sanità integrativa, previdenza complementare, formazione, conciliazione vita-lavoro”.

Rispetto ai contenuti dei disegni di legge all’esame del Parlamento, pur condividendo la finalità di valorizzare i contratti collettivi nazionali sottoscritti dalle parti più rappresentative, Confartigianato e CNA hanno espresso riserve su alcuni passaggi ritenuti poco chiari, come la definizione di “trattamento economico complessivo minimo” o il criterio quantitativo per individuare i CCNL da applicare, potenzialmente in grado di legittimare contrattazioni prive di reale rappresentatività.

“La contrattazione collettiva di qualità - hanno ribadito - non è solo una somma di minimi salariali, ma un patrimonio costruito con equilibrio tra tutele per i lavoratori e sostenibilità per le imprese. Il legislatore dovrebbe incentivarla, non sostituirla”.

Confartigianato e CNA si sono dette disponibili al confronto istituzionale, ma hanno ribadito la necessità che il tema retributivo resti nell’ambito del dialogo sociale. “Solo attraverso regole condivise e strumenti negoziali flessibili si può garantire equità, competitività e stabilità al sistema delle relazioni industriali italiane”. ■

La solidità
di chi guarda lontano.



BANCA GENERALI: LA PRIMA BANCA PRIVATE PER QUALITÀ DEL SERVIZIO E INNOVAZIONE.

La solidità di un grande gruppo, abituato a guardare lontano. Un percorso di massima trasparenza nella tutela delle esigenze familiari. Eccellenza negli indicatori di solidità e nella politica dei crediti. L'impegno per uno sviluppo sostenibile garantito dall'assenza di rischi sul capitale. Perché fiducia e affidabilità sono le basi con cui abbiamo costruito la nostra tradizione, una tradizione di responsabilità e professionalità che apre a nuovi orizzonti nella pianificazione patrimoniale.



**BANCA
GENERALI
PRIVATE**

Vieni a trovarci a Piacenza in Via Genova 23
 Laura Dieci 339.4600573
 Giancarlo Gerosa 348.7126086
 Annalisa Mazza 338.7305440
 Rosalia Tosca 349.1199836

CONVENZIONI per i Soci



AZIENDE CONVENZIONATE PER GLI ASSOCIATI

INFO: Ufficio Marketing

Carlotta Fava - T. 0523/307529 - email: cfava@upapc.org



INFONEWS - CONVENZIONE U.P.A.-FEDERIMPRESA E BANCA DI PIACENZA

L'UNIONE PROVINCIALE ARTIGIANI - U.P.A. FEDERIMPRESA E BANCA DI PIACENZA SOC. COOP. PER AZIONI, AVENDO COME FINALITÀ IL SODDISFARE LE ESIGENZE E LE NECESSITÀ DELLE PROPRIE IMPRESE ASSOCIATE, HANNO RINNOVATO LA CONVENZIONE METTENDO A DISPOSIZIONE DEGLI ASSOCIATI DI UPA FEDERIMPRESA:

- LINEE DI CREDITO
- FINANZIAMENTI
- CONTI CORRENTE

A CONDIZIONI PARTICOLARMENTE AGEVOLATE.

PER INFORMAZIONI: UFFICIO CREDITO U.P.A.-FEDERIMPRESA

TEL. 0523/307517-307516 - credito@upapc.org

CONVENZIONE DEL MESE



CONVENZIONE U.P.A.-FEDERIMPRESA E CONCESSIONARIA BUSSANDRI (Fiorenzuola d'Arda)

U.P.A.-Federimpresa è lieta di comunicare ai propri Associati la convenzione con Bussandri Srl, concessionaria presente sul territorio piacentino dal 1970, per quanto riguarda gli acquisti di vetture sui marchi Peugeot, Citroën e Opel effettuati entro il 31/12/2024.

L'impresa per usufruire delle speciali condizioni di trattamento, dovrà essere regolarmente associata ad U.P.A.-Federimpresa ed essere in possesso della tessera dell'Associazione oppure di una dichiarazione redatta dalla stessa.

Gli interessati a scoprire le vetture della gamma Peugeot, Citroën e Opel, sono invitati a visitare il salone della Concessionaria Bussandri in Via Umbria 7/9 a Fiorenzuola d'Arda (Piacenza) oppure a contattare il Responsabile Vendite Christian Bussandri al numero 0523/982044 o all'indirizzo email christian@bussandri.net.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI

Ufficio Marketing U.P.A.-Federimpresa

Carlotta Fava – Tel 0523/307529 – e.mail: cfava@upapc.org



**SERVIZI E VENDITA
SOFTWARE**

**PRODOTTI E SERVIZI
PER L'UFFICIO**

**SERVIZI E VENDITA
HARDWARE**

**TELEFONIA FISSA
E MOBILE**

team memores computer



**LA SOLIDITA' DELLE BASI
SONO LA GARANZIA
DEI NOSTRI PROGETTI**



**L'ESPERIENZA DI UNA
SQUADRA AL SERVIZIO
DEL CLIENTE**



**SPECIALISTI ORIENTATI
ALLA QUALITA'**



**UN SERVIZIO PRATICO
FATTO SU MISURA**

team memores computer

WWW.TEAMMEMORES.IT

VIA DELL'ARTIGIANATO 64/D - 29100 PIACENZA
TEL 0523.576911 - FAX 0523.590062
INFO@TEAMMEMORES.IT

Obbligo degli amministratori delle società di avere un indirizzo PEC – indicazioni del MIMIT

Di seguito i chiarimenti del Ministero delle imprese in merito all'obbligo degli amministratori delle società di dotarsi di un indirizzo PEC, anche a seguito dei quesiti posti dalla Confederazione. Le interpretazioni fornite dal Ministero modificano in parte i primi orientamenti assunti dalle Camere di commercio optando, purtroppo, per un'applicazione più onerosa per le imprese. In

sintesi, il Ministero, pur riconoscendo che la norma non appare "perfettamente coordinata con il contesto normativo in cui è inserita", stabilisce che:

- l'obbligo in esame si applica a tutte le società, non solo a quelle iscritte nel Registro a partire dal 1° gennaio 2025, come ritenuto in un primo momento dal Sistema camerale. Il Ministero, pertanto, assegna - per le società già iscritte prima di tale data - un termine entro cui gli amministratori saranno tenuti a comunicare gli indirizzi PEC: il 30 giugno 2025;
- l'obbligo riguarda tutte le forme societarie previste dall'ordinamento, ad esclusione delle società semplici (con la sola eccezione delle soc. semplici agricole), le società di mutuo soccorso, i consorzi e le società consortili. Vengono, invece, ricomprese nell'obbligo le reti di imprese purché ricorrano le seguenti condizioni: siano iscritte nella sezione ordinaria del registro imprese, siano dotate di personalità giuridica e di un fondo comune e svolgano un'attività commerciale verso terzi;
- l'obbligo riguarda tutti gli amministratori societari e per estensione anche i liquidatori delle società e, più in generale, i soggetti cui compete il potere di gestione degli affari sociali, con funzioni di dirigenza ed organizzazione;
- in caso di un'impresa con pluralità di amministratori, deve essere iscritto un indirizzo PEC per ciascuno di essi;
- l'amministratore non può utilizzare come proprio indirizzo PEC quello della società. Al riguardo il MIMIT, discostandosi dal primo orientamento delle

Camere, prevede che le imprese che abbiamo optato per la coincidenza dei due recapiti, dovranno conformarsi alle nuove indicazioni entro il termine del 30 giugno 2025;

- nel caso in cui un medesimo soggetto svolga l'incarico di amministratore in più società, potrà indicare per ciascuna di esse il medesimo indirizzo PEC, ovvero - a propria scelta - dotarsi di più indirizzi differenti in relazione a ciascuna o a gruppi di esse;
- la comunicazione e la variazione degli indirizzi PEC è esente dall'imposta di bollo e dai diritti di segreteria. Nel caso in cui tali comunicazioni o variazioni siano presentate al registro delle imprese unitamente ad una domanda di iscrizione o deposito di un atto (ad esempio, della nomina o del rinnovo dell'amministratore medesimo) si applica l'ordinaria disciplina concernente i diritti di segreteria;
- a fronte di una domanda di iscrizione, ovvero di un atto di nomina o di rinnovo di un amministratore, da parte di una impresa che non ha adempiuto all'obbligo in esame, la Camera di commercio dovrà disporre la sospensione del procedimento, assegnando all'impresa un termine, non superiore a 30 giorni, per l'integrazione del dato mancante, procedendo altrimenti al rigetto della domanda;
- è applicabile l'ordinaria sanzione amministrativa per le mancate comunicazioni al Registro imprese da 103 euro a 1.032 euro (art. 2630 codice civile), salva la riduzione dell'importo della sanzione ad un terzo nel caso in cui la comunicazione avvenga «nei trenta giorni successivi alla scadenza dei termini prescritti». ■

Crisi globale e il *made in Italy* dell'oreficeria

L'Italia è il primo paese dell'Unione Europea nella produzione di gioielleria con 33mila addetti nel settore, pari ad oltre un quarto (27,5%) del totale UE, davanti a Francia con 27mila addetti, Germania con 14mila addetti, Spagna con 7mila addetti e Polonia con 6mila addetti. La leadership europea è sostenuta da un'alta vocazione artigiana: il comparto della gioielleria conta 10.606 imprese, di cui 8.177, pari al 77,1% sono imprese artigiane, nelle quali lavora la metà (45,5%) degli occupati. L'analisi del settore è proposta nel report *'Imprese e made in Italy dell'oreficeria: le sfide del nuovo (dis)ordine mondiale'* presentato da Enrico Quintavalle, Responsabile dell'Ufficio Studi, in un talk show a Oroarezzo 2025 promosso dalla Consulta Orafa. L'andamento del comparto orafa italiano si inserisce in un contesto

globale caratterizzato dalla guerra dei dazi, da tensioni geopolitiche, da un rallentamento della manifattura europea e da una prolungata fase recessiva della Germania. L'annuncio dei dazi da parte degli USA e delle contromisure di Cina e UE ha portato l'indicatore di incertezza sugli scambi commerciali ai massimi storici e ad una revisione al ribasso delle previsioni di crescita dell'export italiano, rinviando la ripresa delle vendite del made in Italy al 2027.

Il comparto orafa, pur segnando un calo della produzione, si distingue per una performance positiva dell'export che nel 2024 è salito del 38,9%, un incremento trainato dalla forte crescita delle vendite in Turchia. Tra gli altri mercati, si osserva una crescita delle vendite dell'oreficeria made in Italy negli Emirati Arabi Uniti - quarto mercato dell'oreficeria italiana - oltre che nei Paesi Bassi, in Israele, Corea del Sud e Panama (qui il recente focus dell'Ufficio Studi sul mercato panamense). Nel 2024 l'Italia esporta prodotti della gioielleria per 16,0 miliardi di euro, pari al 41,6% del totale UE. L'87,7% dell'export italiano si concentra nella quattro province di Arezzo, Alessandria, Milano e Vicenza. In una classifica ibrida tra territori italiani e gli altri 26 paesi UE, il quadrilatero d'oro è il primo esportatore dell'Unione europea, davanti a Francia, Belgio, Germania e al resto dell'Italia.

Tra le quattro province top si registra una maggiore specializzazione del comparto ad Arezzo e Alessandria dove che l'occupazione nel settore orafa è pari rispettivamente al 6,8% e al 4,8% del totale a fronte della media nazionale dello 0,2%.

Il rischio dazi e l'export negli USA

Nel 2024 gli Stati Uniti sono il secondo mercato per l'export orafa italiano dietro alla Turchia, dopo essere stato primo mercato tra il 2020 e il 2023. Tra i territori del 'quadrilatero d'oro' gli USA sono il primo mercato per l'oreficeria della provincia di Vicenza, e il terzo per quelle di Arezzo, Alessandria e Milano. Il valore delle esportazioni è di 1.479 milioni di euro nel 2024, pari al 9,3% del totale export orafa italiano. Una applicazione di dazi aggraverebbe il calo delle vendite sul mercato USA che nel 2024 ha già registrato una flessione del 9,2% rispetto al 2023.

Il mercato USA rimane strategico ma meno centrale rispetto al passato. La dipendenza da politiche tariffarie rende il mercato vulnerabile. Diventa cruciale diversificare i mercati e rafforzare il posizionamento competitivo della produzione italiana della gioielleria, come evidenziato un recente studio di Confartigianato sulle esportazioni dei settori di MPI - che comprende anche la gioielleria - in aree ad elevato potenziale: America Latina, Sud Est Asiatico, Turchia, Emirati Arabi Uniti, Arabia Saudita, Nord Africa e Africa Subsahariana.

Le sfide. Il comparto orafa italiano si conferma un'eccellenza del *made in Italy*, resiliente e capace di crescere nonostante il difficile contesto globale. Le sfide per il futuro sono delineate dalla crisi demografica che contribuisce ad accentuare la difficoltà di reperimento del personale, gli investimenti per affrontare la doppia transizione, digitale e green, la qualità del prodotto e l'innovazione. ■

Novità credito d'imposta beni strumentali 4.0

Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha pubblicato il decreto direttoriale del 15 maggio 2025 che approva il modello di comunicazione e spiega la procedura per la prenotazione del credito da parte delle imprese, in linea con le novità introdotte dalla Legge di Bilancio 2025 (articolo 1, comma 445-448, legge n. 207/2024) che ha previsto un tetto di spesa di 2,2 miliardi di euro. Le imprese, per consentire il rispetto di tale limite, devono inviare al Mimit una comunicazione telematica con le spese che hanno sostenuto e il relativo credito maturato.

Le disposizioni del nuovo decreto si applicano agli investimenti effettuati dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025, oppure entro il 30 giugno 2026 a condizione che entro la data del 31 dicembre 2025 il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20% del costo di acquisizione.

Le indicazioni del nuovo decreto riguardano anche gli investimenti già comunicati con data di ultimazione successiva al 31 dicembre 2024, per i quali, entro tale data, non risulta verificata l'accettazione dell'ordine da parte del venditore con il relativo pagamento di

acconti in misura almeno pari al 20% del costo di acquisizione.

Valgono, invece, le vecchie regole, entro il 31 dicembre 2024 è avvenuta l'accettazione dell'ordine e sia stato versato l'acconto (decreto direttoriale 24 aprile 2024).

Nuovo modello

In particolare, il decreto approva il nuovo modello per la comunicazione dei dati relativi agli investimenti. Il modello di comunicazione ha un frontespizio per i dati identificativi delle imprese, la tipologia di comunicazione che si intende effettuare (preventiva, preventiva con acconto, di completamento), una sezione dedicata alle informazioni sugli investimenti in beni destinati alla trasformazione digitale delle imprese secondo il modello "industria 4.0" (allegato A alla legge n. 232/2016) e l'importo del credito d'imposta.

Meccanismo in tre passaggi

Un successivo decreto definirà i termini a partire dai quali il modello entra in vigore e sarà disponibile per l'invio telematico, che avverrà tramite i servizi informatici del Gestore dei servizi energetici (Gse).

Sono previsti tre passaggi per l'accesso al bonus. Le imprese devono infatti inviare al Mimit, in via preventiva, il modello di comunicazione con il totale degli investimenti che intendono effettuare e il relativo importo del credito. L'invio va fatto entro il 31 gennaio 2026 e per la prenotazione delle risorse vale l'ordine cronologico di invio.

Entro i 30 giorni successivi a tale invio le imprese devono trasmettere di nuovo il modello di comunicazione preventiva, questa volta





per attestare il pagamento dell'acconto pari almeno al 20% del costo di acquisizione.

L'ultimo step prevede, infine, l'invio della comunicazione da parte delle imprese al completamento degli investimenti, da effettuare entro il 31 gennaio 2026 per gli investimenti ultimati alla data del 31 dicembre 2025, oppure entro il 31 luglio 2026 per gli investimenti completati al 30 giugno 2026.

Se non si rispettano questi passaggi, la procedura per accedere all'agevolazione non potrà essere perfezionata.

Entro il quinto giorno lavorativo di ciascun mese, il Mimit invia all'Agenzia delle entrate l'elen-

co delle imprese ammesse al bonus relativo al mese precedente, e il relativo credito d'imposta utilizzabile in compensazione, sulla base delle sole comunicazioni di completamento. L'Agenzia a sua volta comunicherà al Mimit l'elenco dei soggetti che hanno fruito dell'agevolazione. Il credito sarà utilizzabile dal decimo giorno del mese successivo a quello della trasmissione dei dati dal ministero all'Agenzia.

Comunicazioni effettuate con il vecchio modello

Le imprese che alla data di pubblicazione del decreto hanno utilizzato il precedente modello (allegato al decreto direttoriale del 24

aprile 2024) comunicando gli investimenti in via preventiva o di completamento, ai fini della prenotazione del credito rileva l'ordine cronologico di invio della comunicazione già trasmessa. Le stesse imprese però dovranno trasmettere il nuovo modello (in via preventiva o di completamento) entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore dell'attuale decreto e sono tenute inoltre a rispettare tutti gli step e i termini della nuova comunicazione. Le imprese che non effettuano tali adempimenti dovranno ripresentare il modello secondo le nuove indicazioni, perdendo la priorità temporale assegnata. ■

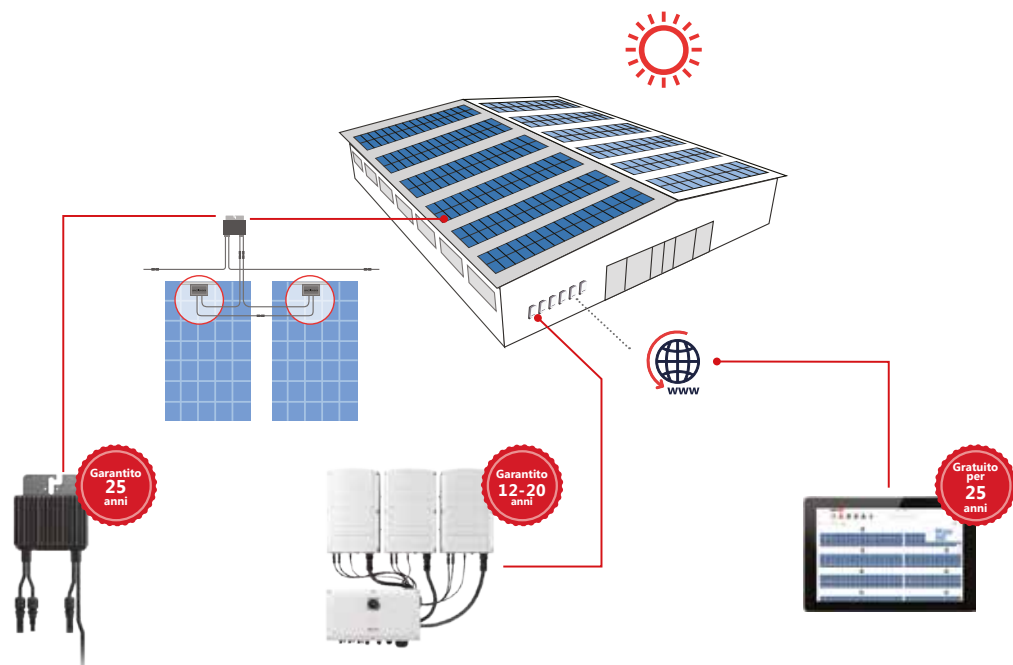
solar**edge**

Ottimizza il tuo impianto fotovoltaico commerciale

Più energia, più ricavi e
più controllo delle
prestazioni del tuo
sistema



/ Più energia, Più ricavi, Più controllo



1 ottimizzatore di potenza ogni 2 moduli

- / MPPT a livello di coppia di moduli nessuna perdita di potenza per disaccoppiamento
- / Possibilità di stringhe con lunghezze diverse e di moduli con inclinazioni ed orientamenti diversi
- / Minori costi BOS collegando due moduli, in serie o in parallelo
- / SafeDC™ - riduzione automatica della tensione di stringa a livelli di sicurezza

Inverter trifase 15kW-120kW

- / Specificamente progettati per funzionare con ottimizzatori di potenza
- / Maggiore efficienza
- / Installazione semplice; sufficienti due persone per i modelli ad alta potenza
- / Gateway di comunicazione integrato
- / Attivazione e messa in servizio dell'inverter semplice e passo-passo con applicazione mobile SetApp

Piattaforma di monitoraggio

- / Completa visibilità delle prestazioni dell'impianto
- / Individuazione dei problemi da remoto

Monitoraggio delle prestazioni

Calcola la performance ratio e misura le condizioni ambientali dell'impianto, utilizzando sensori ambientali o servizi satellitari

Informazioni su SolarEdge

SolarEdge è un leader globale nelle tecnologie smart energy. Grazie a risorse ingegneristiche di primissimo livello e ad un continuo focus sull'innovazione, SolarEdge realizza prodotti e soluzioni smart energy per fornire energia alle nostre vite e guidare il progresso futuro.

- f SolarEdge
- 🐦 @SolarEdgePV
- 📷 @SolarEdgePV
- 📺 SolarEdgePV
- in SolarEdge
- ✉ infoITA@solaredge.com

solaredge

solaredge.com

© SolarEdge Technologies, Ltd.
Tutti i diritti riservati.
Rv: 05/2022/V01/IT.
Soggetto a modifiche senza preavviso.

a proposito di ambiente e sicurezza, viaggiamo insieme e ...

... parliamo del nuovo Accordo Stato Regioni 2025 ...

La Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano nella sua seduta del 17 aprile 2025 ha approvato il nuovo Accordo sulla formazione, che si compone di circa 140 pagine e sarà a breve pubblicato in Gazzetta Ufficiale.

Tra le novità principali:

- **Obbligo formativo per i datori di lavoro:** tutti i datori di lavoro, anche quelli che non ricoprono il ruolo di RSPP, devono frequentare (entro 24 mesi dalla data di entrata in vigore dell'Accordo) un corso di formazione della durata minima di 16 ore, con aggiornamento quinquennale di almeno 6 ore.
- **Formazione dei preposti:** la durata del corso per i preposti passa da 8 a 12 ore, con un aggiornamento biennale obbligatorio. La formazione deve essere svolta in presenza o in videoconferenza sincrona (modalità che viene riconosciuta equivalente). E' esclusa la modalità asincrona.
- **Formazione per lavoratori che operano in ambienti sospetti di inquinamento o spazi confinati:** tale formazione viene regolamentata con un corso di formazione della durata minima di 12 ore, con aggiornamenti obbligatori quinquennali della durata minima di 4 ore.
- **Addestramento macchine operatrici:** tra le macchine operatrici per cui è previsto l'addestramento vengono incluse alcune macchine, fra cui i carri raccogli frutta ed i carriponte.
- **Verifica efficacia:** diventa obbligatorio prevedere nel tempo una verifica dell'efficacia della formazione erogata, mediante un'analisi infortunistica aziendale oppure questionari di autovalutazione da somministrare ai lavoratori per la verifica dell'acquisizione di comportamenti sicuri oppure mediante compilazione di check-list di valutazione per l'osservazione dei comportamenti dei lavoratori.

Tale accordo non contempla la regolamentazione dei corsi per Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, dei corsi per addetti antincendio, dei corsi per addetti primo soccorso, dei corsi per lavori in quota.

L'Accordo entrerà in vigore il giorno in cui verrà pubblicato in Gazzetta Ufficiale. In fase di prima applicazione e comunque **non oltre dodici mesi** dall'entrata in vigore dell'Accordo, possono essere avviati i corsi secondo quanto previsto degli Accordi Stato-Regioni ad oggi vigenti e che il nuovo Accordo andrà ad abrogare. Si tratta quindi di un periodo transitorio che permetterà di organizzare l'erogazione dell'attività formativa secondo i criteri del nuovo Accordo del 2025.

Redatto a cura di Teco S.r.l.

Affidabile, sicuro nel tempo...



Compagno di viaggio...

- Sicurezza e Cantieri (D.Lgs. 81/08)
- Formazione (anche in modalità e-learning e videoconferenza)
- Misure di rumore e vibrazioni – Indagini ambientali
- Sistemi di Gestione della Sicurezza UNI EN ISO 45001:2023
- Esecuzione di test sierologici, tamponi PCR e tamponi rapidi



Medicina del lavoro



Via F.lli Magni, 2 – Fiorenzuola d'Arda (PC)
Via Faustini, 2/C – Piacenza
Tel. +390523 983377 (6 linee) r.a. – fax +390523 942828
e-mail: teco@tecoservizi.it - www.tecoservizi.it



30anni **TECO** 1995 2025

**Radicati nel territorio, proiettati verso il futuro:
compagno di viaggio per l'ambiente, la sicurezza e la salute**



SICUREZZA



AMBIENTE



FORMAZIONE



MEDICINA LAVORO

TECO Srl a Socio Unico FIORENZUOLA D'ARDA Via F.lli Magni, 2 - **PIACENZA** Via V. Faustini, 2/C
tel. 0523 983377 - fax 0523 942828 | teco@tecosservizi.it | www.tecosservizi.it

Altre sedi: **PARMA** Via A. Negri, 6 - **SAN DONATO MILANESE (MI)** Via J.F. Kennedy, 36 - **NOICATTARO (BA)** Via R. Selvaggi, 16





VENDITA - NOLEGGIO - ASSISTENZA
REGISTRATORI TELEMATICI - SISTEMI - MULTIFUNZIONE

L'azienda Angelo Franzini SRL è al fianco dei commercianti da oltre 50 anni,
da oggi con una marcia in più!

Grazie all'attenzione costante alle esigenze del cliente ed al continuo aggiornamento
sulle nuove proposte del mercato tecnologico,
offriamo una soluzione completa su misura per ogni tipo di attività.
Da noi puoi trovare dal semplice Registratore Telematico al sistema gestionale touch.
Grazie a questi dispositivi avrai un assistente digitale che ti affianca
nell'operatività quotidiana ottimizzando al meglio il tuo tempo.

Tra i nostri servizi: magazzino informatizzato, gestione comande, delivery,
soluzioni cloud 360° studiate per la tua attività e assistenza anche da remoto.
Con l'acquisto di sistemi gestionali avrai accesso al "Piano Transizione 4.0",
grazie a numerosi servizi in cloud che assicurano qualità e sostenibilità
permettendo la connessione tra beni immateriali e beni materiali.

Le nostre soluzioni complete per l'ufficio spaziano dalla calcolatrice al fotocopiatore
multifunzione, con possibilità di acquisto o noleggio.

Installazione ed assistenza sono garantite in modo celere ed efficiente.

Tutti gli associati U.P.A. godranno di speciali condizioni di trattamento.

VIENI A SCOPRIRE TUTTE LE NOSTRE OFFERTE!

Siamo in Via Piero Bessone 7/9 (PC)

Tel. 0523/593426 - Mail: ditta@angelofranzini.it



TIPO CORSI	DURATA	SEDE CORSI
Corso Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (R.S.P.P. - datore di lavoro) (Art. 34 D.Lgs 81/08 e Accordo Stato Regioni del 21/12/2011 in base ai settori di rischio ATECO 2002- 2007)	16 ore 32 ore 48 ore	Piacenza Fiorenzuola D'Arda
Corso aggiornamento Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (R.S.P.P. - datore di lavoro) - Accordo Stato Regioni del 21/12/2011 in base ai settori di rischio ATECO 2002- 2007	6 ore 10 ore 14 ore	Piacenza Fiorenzuola D'Arda
Corso di prevenzione incendi Livello 2 Corso di prevenzione incendi Livello 1 (D.M. 2/09/21 Art.46 comma 3 lettera "A" - punto 4 lettera "B" D.Lgs 81/08) Corso aggiornamento incendi Livello 2 Corso aggiornamento incendi Livello 1	8 ore 4 ore 5 ore 2 ore	Piacenza Fiorenzuola D'Arda
Corso primo soccorso gruppo A (D.Lgs. 81/08 e D.M. 388/03)	16 ore	Piacenza Fiorenzuola D'Arda
Corso primo soccorso gruppo B-C (D.Lgs. 81/08 e D.M. 388/03)	12 ore	Piacenza Fiorenzuola D'Arda
Corso aggiornamento primo soccorso gruppi A - B - C (Art. 35 D.Lgs 81/08 e D.M. 388/03)	4/6 ore	Piacenza Fiorenzuola D'Arda
Corso Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza - R.L.S. (Art. 37 D.Leg. 81/08) Corso di aggiornamento R.L.S.	32 ore 4 ore	Piacenza Fiorenzuola D'Arda
Corso ponteggi (D.Lgs 81/08 e D.Lgs 235/03) Corso di aggiornamento ponteggi Corso trabattelli (Art. 37 D.Lgs 81/08)	29 ore 4 ore 4ore	Piacenza Fiorenzuola D'Arda
Corso conduttori carrelli elevatori (Artt. 37 e 73 D.Lgs 81/08 e accordo Stato-Regioni del 22/02/2012)	12/16 ore	Piacenza Fiorenzuola D'Arda
Corso conduttori piattaforme mobili elevabili (Artt. 37 e 73 D.Lgs 81/08 e accordo Stato-Regioni del 22/02/2012)	8/10 ore	Piacenza Fiorenzuola D'Arda
Corso di aggiornamento carrelli elevatori e piattaforme mobili elevabili	4 ore	Piacenza
Corso neo assunti Accordo Stato Regioni del 21/12/2011 in base ai settori di rischio ATEC 2002- 2007 (da effettuarsi entro 60 gg. dall'assunzione)	8 ore 12 ore 16 ore	Piacenza Fiorenzuola D'Arda

AGGIORNAMENTO RSPP DATORE DI LAVORO - ACCORDO STATO REGIONI 21/12/2011

In G.U. del 11.01.2012 è stato pubblicato l'Accordo Stato Regioni del 21.12.2011 sulla formazione degli RSPP datori di lavoro che svolgono direttamente i compiti di prevenzione e protezione dai rischi ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 81/2008. L'Accordo è entrato in vigore il 26 gennaio 2012 e ha regolamentato i contenuti, la durata e le modalità dei percorsi formativi e dell'aggiornamento degli RSPP datori di lavoro.

I datori di lavoro che hanno già svolto la formazione RSPP alla data di pubblicazione dell'Accordo Stato Regioni devono effettuare il corso di aggiornamento entro 5 anni a partire dalla data di pubblicazione dell'Accordo Stato Regioni.

Il corso di aggiornamento ha durata di 6 ore per il rischio basso, 10 ore per il rischio medio e 14 ore per il rischio alto. Il monte ore di formazione è individuato in base alle tabelle ATECO 2007 di appartenenza.

Allo scopo la scrivente Associazione ha organizzato percorsi formativi suddivisi per i tre settori previsti per l'aggiornamento. **Per maggiori informazioni, individuazione classe di rischio e/o adesione, contattare l'ufficio Sicurezza dell'Associazione ai numeri:**

Piacenza 0523/307506; ambiente@upapc.org

Fiorenzuola d'Arda 0523/983412; dona@upapc.org

AGGIORNAMENTO PER ADDETTI AL MONTAGGIO DEI PONTEGGI

(D.LGS 235/03 - D.LGS 81/08 ART. 116 - 136 - ALLEGATO XXI P.6)

L'Ufficio Sicurezza di U.P.A.-Federimpresa informa che i lavoratori che hanno conseguito l'idoneità formative per svolgere le mansioni di addetti al montaggio, smontaggio e trasformazione dei ponteggi, hanno l'obbligo, per legge, di svolgere ogni 4 anni un corso di formazione tecnico-pratico della durata minima di 4 ore.

La mancata frequenza del corso di aggiornamento non consente lo svolgimento dell'attività di montaggio/smontaggio - trasformazione dei ponteggi.

U.P.A.-Federimpresa ha in programma di realizzare un Corso di aggiornamento per Addetti al montaggio/smontaggio dei ponteggi (costo per gli associati 120,00 euro).

Per avere maggiori informazioni e per iscrizioni:

U.P.A.-Federimpresa - Ufficio Sicurezza: Tel- 0523/307506 - email: ambiente@upapc.org

Big Data e intelligenza artificiale: un progetto per far incontrare giovani universitari e imprese della rete Ifab

I big data e l'intelligenza artificiale stanno cambiando il mondo. E la formazione dei nuovi professionisti passa dalla capacità di comprenderne la potenzialità e trasformarli in valore. È questa la missione di Ifab 4 Next Generation Talents, iniziativa rivolta agli studenti universitari, protagonisti di un percorso di alta formazione dedicato alle potenzialità dei dati e delle tecnologie digitali.

Il progetto della Fondazione per lo sviluppo dei Big data e l'intel-

ligenza artificiale punta a connettere giovani e aziende, università e impresa, visione e competenze. L'edizione 2025, partita lo scorso gennaio, vede la partecipazione di otto aziende sponsor e si avvale della collaborazione di BOOM e dell'Associazione Big Data, due realtà impegnate da anni nella promozione della cultura dell'innovazione. All'appuntamento conclusivo di questa edizione, a Osteria Grande (Bo), ha partecipato l'assessora regionale all'Agenda digitale Elena Mazzoni.

“Iniziative come questa - ha affermato l'assessora - rendono concreti gli obiettivi di formare giovani talenti, favorire l'incontro tra mondo della ricerca, imprese e istituzioni, creare nuove opportunità di lavoro e crescita. E rientrano nel quadro più ampio delle politiche regionali per il digitale e l'innovazione. A partire dal Patto per il Lavoro e per il Clima, sottoscritto dalla Regione con le forze sociali ed economiche del territorio, che indica nella trasformazione digitale uno dei pilastri per costruire una società più giusta, sostenibile e competitiva”.

“L'impegno di Ifab, su cui la Regione investe con forza - ha aggiunto l'assessora regionale - ha consentito di creare un ambiente stimolante dove i giovani talenti possono crescere e mettere in pratica le loro idee, costruendo un ponte diretto tra la formazione accademica e il mondo del lavoro”.

Il Progetto Ifab 4 Next Generation Talents

A partire da gennaio, oltre 100 ragazzi hanno partecipato a seminari tenuti da esperti e a momenti di incontro con le aziende che hanno presentato sfide progettuali legate ai dati e all'Intelligenza artificia-

le. Sulle otto sfide elaborate dalle aziende, 100 ragazze e ragazzi si sono confrontati, a gruppi interdisciplinari, per proporre una soluzione progettuale che è stata elaborata dietro la guida di esperti aziendali. Tutti i progetti elaborati dai ragazzi sono stati valutati da una giuria interna all'azienda e ciascuna azienda ha decretato il suo gruppo “champion”.

Nell'incontro conclusivo dell'edizione 2025 tutti i partecipanti al programma sono stati invitati e in particolare i gruppi “champion” hanno avuto l'opportunità di presentare in breve la loro soluzione alla sfida proposta dall'azienda. Una giuria costituita da esperti di innovazione e start-up valuta i progetti dei gruppi e decreta il gruppo vincitore del programma, a cui sarà assegnato un premio di duemila euro.

La Regione per la trasformazione digitale

Ifab è la Fondazione no profit voluta dalla Regione per farne un punto di riferimento indipendente e autorevole a livello internazionale su scienza, digitale e analisi dei dati e per l'individuazione di soluzioni innovative al servizio delle persone, dei territori e delle comunità.

È nata nel 2020 grazie alla legge regionale 7/2019 su ‘Investimenti della Regione Emilia-Romagna in materia di Big Data e intelligenza artificiale, meteorologia e cambiamento climatico’ per rafforzare il legame fra mondo scientifico, accademico e dell'impresa su ricerca e progetti di innovazione tecnologica, e contribuire all'obiettivo di uno sviluppo umano sostenibile, sancito anche nel Patto per il Lavoro e per il Clima siglato dalla Regione con tutte le parti sociali. ■

Strategie e progetti per il futuro di Confartigianato e delle imprese italiane

Quasi 600 dirigenti e funzionari a Rimini per la Convention 2025 di Confartigianato, per affrontare i nodi cruciali della rappresentanza e accompagnare le piccole imprese italiane verso un futuro sempre più tecnologico e innovativo.

“Se stiamo insieme ci sarà un perché... Dai legami deboli ai legami forti. Verso una piattaforma di Sistema” è il titolo della manifestazione che ha visto la partecipazione di oltre 70 associazioni territoriali di Confartigianato, giunte in Romagna per rafforzare i legami e fluidificare le connessioni tra gli elementi e i centri del Sistema. L'obiettivo è una rappresentanza sempre più efficace e performante, capace di portare le istanze dell'artigianato e della piccola impresa italiana al centro dell'agenda politica italiana.

“Ci siamo trasferiti dalla Capitale alla costa romagnola in un luogo bellissimo e funzionale come il Palacongressi di Rimini. Vogliamo dare un messaggio di stretta sinergia, di perfetto connubio tra le politiche e le strategie associative, la managerialità e l'organizzazione. Vogliamo rafforzare sempre più l'idea vincente dell'impresa artigiana, dei suoi valori e delle sue capacità di interpretare appieno quella che è l'eccellenza, la qualità del nostro made in Italy - ha spiegato il Presidente di Confartigianato, Marco Granelli - Vogliamo ribadire queste nostre intenzioni, perché crediamo che in un mondo che cambia con dinamiche istantanee e in contesti mutevoli, tra conflitti, dazi e un'Europa che non riesce sempre a cogliere le esigenze di cittadini e imprese, oggi ribadiamo la necessità di stare assieme con obiettivi alti e ambiziosi, in primis arrivare a nuova modernizzazione della legge qua-



dro dell'artigianato vecchia ormai di quarant'anni. Reti, piattaforme condivise e consorzi sono strumenti in grado di unire i nostri centri e creare nuove, entusiasmanti opportunità di sviluppo economico per le imprese”.

Reti e piattaforme sono strumenti fondamentali per avvicinare i tanti centri di un sistema complesso come quello di Confartigianato. “Dopo l'evoluzione degli ultimi anni che ha portato l'Organizzazione ad un livello maggiore, la sfida è andare verso un'evoluzione sempre più concettuale - ha spiegato Gianluca Gregori, Rettore dell'Università delle Marche e Presidente di WeBuild alla Convention 2025 di Confartigianato - Vogliamo provare a sistematizzare e a inserire i diversi elementi all'interno di una soluzione organizzativa. In particolare, affrontando un iter logico di connessioni, prima parlando dei modelli organizzativi necessari per il cambiamento, poi soffermandoci sugli aspetti nuovi della competizione e degli strumenti attuali. Per arrivare, infine, a comprendere che la piattaforma, o meglio le piattaforme, possono rappresentare una soluzione. Ogni territoriale ha un suo perimetro, spesso provinciale, e la necessità di collegarsi in maniera più forte e di mettere in connessione informazioni e dati. Se vogliamo

ragionare in termini aggregativi o di collaborazioni, è chiaro che la situazione aumenta in maniera molto ampia se non abbiamo più solo le informazioni di un territorio, ma abbiamo le informazioni, ad esempio, d'Italia, riusciremo ad avere una capacità di analisi molto più ampia. Questo come si traduce? In nuovi servizi per le imprese associate. Da questo punto di vista, vedo una crescita evolutiva e concettuale di quello che il Sistema Confartigianato può fare. Questo per evitare anche un altro rischio: dipendere dalle piattaforme che altri stanno creando", ha concluso il Rettore Gregori. Un'al-

tra opportunità importante sono i centri d'eccellenza, capaci di strutturare un cambiamento inevitabile. "Sono veri pilastri per le reti, che possono rappresentare uno strumento di competitività per le piccole imprese e una sede di alleanza tra piccole e medie imprese su progetti nazionali ed internazionali. Il centro d'eccellenza è un centro produttivo tecnologico che, come abbiamo sentito oggi, può essere rappresentato anche da soggetti che gestiscono dati e li mettono a disposizione di piccole e medie imprese. Credo che sotto questo profilo il centro d'eccellenza possa essere rappresen-

tato come elemento discriminante alla competitività - ha spiegato Federico Vecchioni, Amministratore delegato del Gruppo BF dal palco della Convention 2025 - Più ci si lega a un centro d'eccellenza, più il contesto e il tessuto produttivo può essere forte. Dico anche che i centri d'eccellenza sono uno straordinario biglietto da visita per chi si vuole porre l'obiettivo di crescere in altri mercati. Oggi, Confartigianato ha spiegato come il centro d'eccellenza possa, in questo senso, rappresentare un catalizzatore e un veicolo per la crescita delle piccole e medie imprese". ■

FRANCESCA PEVERI

Osteopata DO, MSc Ost, ROI

Percorso di formazione a.a. 2016/2021:

- Diploma in Osteopatia presso l'Istituto Superiore di Osteopatia di Milano e Master of Science in Osteopathy presso la Buckinghamshire New University di Londra
- Tirocinio della durata di tre anni presso il Centro di Medicina Osteopatica di Milano su pazienti adulti con diverse condizioni cliniche
- Tirocinio della durata di un anno presso il Centro di Medicina Osteopatica di Milano in ambito ostetrico, neonatologico e pediatrico

a.a. 2021/2022:

- Assistente alla docenza del corso di Osteopatia Fasciale presso l'Istituto Superiore di Osteopatia di Milano
- Corso teorico-pratico di Metodologia: Osteopatia e Funzione Clinica del Soma
- Percorso di specializzazione nel mondo della Medicina della Danza: Masterclass presso Gruppo Italiano Danza e Medicina "Sostegno del danzatore in ambito clinico" e SID - Scienza in Danza (Istituto di formazione Professionale e Ricerca Scientifica applicata alla danza)

Da ottobre 2021 iscritta al ROI (Registro degli Osteopati d'Italia n°6386) esercita la libera professione di osteopata dal lunedì al sabato su appuntamento presso lo Studio Marzolini, via Nova 38 a Piacenza e a domicilio. È possibile usufruire di convenzioni sui piani terapeutici a lungo termine da accordare in prima seduta (esempio: pacchetto da tre o cinque trattamenti osteopatici).

Contatti: telefono: +39 389 690 5556 - e-mail: osteopata@francescapeveri.it

COSA SAPERE SULL'OSTEOPATIA

L'osteopatia è una disciplina sanitaria indipendente di primo contatto, in quanto il paziente può rivolgersi direttamente all'osteopata per la valutazione, il trattamento e la cura. Si basa sul contatto manuale e agisce principalmente sui disturbi associati ad alterazioni funzionali di organi e apparati, come le disfunzioni somatiche.

L'osteopata raccoglie informazioni cliniche, effettua una valutazione osteopatica e il trattamento sul paziente, successivamente predispone un piano terapeutico in funzione della problematica individuata non concentrandosi sul sintomo, ma cercando l'origine del problema e i fattori per i quali potrebbe essersi creato. L'osteopata è in grado di indurre l'autoguarigione di cui è naturalmente dotato l'organismo, senza utilizzo di farmaci o strumenti, semplicemente attraverso la manipolazione di tessuti, articolazioni, visceri, fino alla componente cranica.

Ecco in quali casi si può ricorrere ad un trattamento osteopatico:

- cervicalgia, dorsalgia, lombalgia, coccigodinia, pubalgia
- problematiche d'anca, ginocchio, piede, spalla, gomito, polso-mano;
- click mandibolari, acufeni, vertigini, cefalea, emicrania, sinusite, otite;
- radicolopatia, nevralgia;
- disturbi respiratori, digestivi, intestinali, urinari, mestruali;
- cicatrici, supporto gravidanza e post-partum, esiti post-traumatici, problemi posturali, dolori articolari diffusi, disturbi del sonno, stanchezza cronica.



SEI SICURO DI USUFRUIRE DEL MASSIMO RISPARMIO DAL TUO FORNITORE DI LUCE E GAS?

**PER TOGLIERTI OGNI DUBBIO,
GAS SALES ENERGIA TI OFFRE UNA CONSULENZA GRATUITA!**

- ▶ Analizziamo le bollette di Luce e Gas Metano
- ▶ Verifichiamo la corretta applicazione delle imposte
- ▶ Forniamo analisi e consigli su come risparmiare
- ▶ Individuiamo la migliore tariffa personalizzata

Questo servizio di consulenza non costa nulla: è sufficiente inviarci l'ultima bolletta di Luce e Gas Metano, sarai presto contattato per l'esito dello studio personalizzato.

▶ **visita gassalesenergia.it**

REFERENTE GAS SALES ENERGIA PER UPA PIACENZA:

Francesco Perricone • Tel 346 0010464 • francesco.perricone@gassales.it

**DAL 2014
FORNITORE UPA PIACENZA**

In Sede UPA ogni lunedì
pomeriggio sarà presente
un nostro responsabile